

L'ETA' AUGUSTEA

da 10 a 73; 76-77, da 80 a 93

PER L'ETA' AUGUSTEA SI INTENDE IL PERIODO CHE VA DAL 43 A.C. LA MORTE DI CESARE AL 14 D.C. PRENDE IL NOME DA OTTAVIANO AUGUSTO, FIGLIO ADOTTIVO DI CESARE, E' UNA SCHEMATIZZAZIONE POLITICA. AUGUSTO E' IL PADRONE DI ROMA PER CIRCA 40 ANNI. AUGUSTO SI PRESENTA COME RESTAURATORE DELL'ORDINE E PERSECUTORE DELLA PACE, E' DIFENSORE DELLA "LIBERTAS" E DELL'ORDINE REPUBBLICANO, NON SOVERCHIA LO STATO, MA OTTIENE UN TITOLO CHE LO PONE SOPRA OGNI ALTRA MAGISTRATURA: "PRINCEPS SENATUS" E "AUGUSTUS". "AUGUSTUS" DERIVA DA "AUGEO" CHE ACCRESCERE (CON PROFONDO SIGNIFICATO RELIGIOSO, E DA "AUGUR" IL SACERDOTE, L'ARUSPICE HA PERCIO' UNA FORTE VALENZA RELIGIOSA. "AUGUSTUS" DERIVA ANCHE DA "AUCTOR" E "AUCTORITAS" FONDATE E AUTORITA' LA VALENZA E' DUNQUE DUPLICE: RELIGIOSA E POLITICA. OTTAVIANO VERRA' ANCHE DENOMINATO "PONTIFEX MAXIMUS". OTTAVIANO RICEVE NEL 27 A.C. OLTRE QUESTI TITOLI, ANCHE ALTRI PRIVILEGI: IL POTERE MILITARE, L'"IMPERIUM PROCONSULARE", L'INMUTABILITA' (CHE CONPRENDE ANCHE IL DIRITTO DI VETO), LA "POTESTAS TRIBUNICIA". AUGUSTO E' DUNQUE UN SOVRANO ASSOLTO.

PRINCIPALI EVENTI STORICI

VEDIAMO LE FASI STORICHE DI QUESTO PERIODO.

- LA PRIMA GUERRA E' QUELLA DI RODENA (43 A.C.): IL SENATO E OTTAVIANO SCONFIGGONO ANTONIO CHE SI ERA IMPOSSESSATO DELLA GALIA. C'E' POI LA RICONCILIATIONE E LA COSTITUZIONE DEL SECONDO TRIUMVIRATO, QUELLO DI OTTAVIANO, ANTONIO E LEPIDO.
- NELLA BATTAGLIA DI FILIPPI (42 A.C.) VENGONO SCONFITTI I CESARICIDI, BRUTO E CASSIO. NEL FRATTEMPO OTTAVIANO CONCEDE TERRE AI VETERANI.
- NELLA GUERRA DI PERUGIA (40 A.C.) OTTAVIANO E' CONTRO LA FLOGE ED IL PRATELLO DI MARCO ANTONIO. NELLO STESSO ANNO DOPO L'EFFIMERA PACE DI BRINDISI, ANTONIO E' APERTAMENTE CONTRO OTTAVIANO. QUESTO PRESENTA LA GUERRA COME DIFESA DI ROMA DAL DISPOTISMO ORIENTALE.
- CON LA BATTAGLIA DI AZIO OTTAVIANO SCONFISCE ANTONIO E CLEOPATRA, CHE SI UCCIDE FACENDOSI PURSICARE DA UN ASPIRE.
- DAL 27 A.C. AL 14 D.C. OTTAVIANO E' UNICO SOVRANO DI ROMA, ASSOLTO.

OTTAVIANO RISANA L'ECONOMIA, RIFORMA L'ESERCITO, PRO MUOVE LA CULTURA, ALLE TASSE E' CONCESSA L'ANONA, LA DISTRIBUZIONE DI VIVERI E SOLDI.

ESPLOSIONE CULTURALE

LA CULTURA VIENE PROMOSSA: ARTISTI, POETI, PITTORI APPLICANO LA POLITICA DI AUGUSTO, PIU' CHE CELEBRARNE LA PIU' GIURA VIRGILIO, Orazio, Propertio, Tibullo, Ovidio, Lirio HANNO ACCOITO MOLTE LORO OPERE. I TITOLI TIRICI DELLA PROPAGANDA IMPERIALE. ROMA E L'IMPERO SI TRA.

SFORMANO ECCO I TETI PRINCIPALI:

- LA PACE;
- L'ESALTAZIONE DEL PRINCIPATO COME STRUMENTO DI CONCORDIA TRA I CITTADINI;
- LA NECESSITÀ DI RISTABIURE I COSTUMI ROMANI;
- LA NECESSITÀ DI RISTABIURE IL VALORI MORALI E RELIGIOSA DI ROMA PER DIPENDERLA DALL'ORIENTE;
- LA CIVILTIZZAZIONE DEI POPOLI CONQUISTATI COME RISORSIONE ROMANA;
- LA CELEBRAZIONE DI QUEI PERSONAGGI CHE HANNO RESO GRANDE ROMA;
- LA PROPAGANDA DELLE IMPRESE E DECISIONI DI AUGUSTO.

QUESTI SONO I PUNTI DELLA PROPAGANDA DI AUGUSTO, CHE VOGLIA ALLARGARE I CONFINI DI ROMA.

LA POESIA SARÀ DUNQUE POLITICAMENTE IMPEGNATA, MA ANZILIZZERA ANCHE ALTRI TETI: AMORE, SENSO DI VITA E MORTE, E INTROSPEZIONE INTERIORE.

SE LA POESIA NEOTERICA, RIAUTAVA LA POLITICA ED ERA PESSIMISTICA, QUELLA AUGUSTEA SI BASA SULLA POLITICA, È COLTA DI ENTHUSIASMO, ESALTA ROMA CON ACCENTI PATRIOTICA. INOLTRE LA POESIA NEOTERICA È EUTARIA, QUELLA AUGUSTEA È APERTA A TUTTI.

LA NUOVA POESIA DISCENDE COMUNQUE DA QUELLA NEOTERICA. PRENDONO INFATTI COME MODELLO CATTURATO, SONO QUINDI SENSIBILI ALL'ASPETTO FORMALE DELLA POESIA, RAFFINATA E PUNTIGLIOSAMENTE LAVORATA. ALTRI MODELLI SONO OLTRE PER L'EPICA, ESIDDO PER LA POESIA DIDASCALICA, SAEPO E ALCEO PER LA POESIA AMOROSA.

I NUOVI POETI PUR TENENDO PRESENTI I MODELLI ANTICHI SI RISERVANO IL DIRITTO DI INNOVARE LA POESIA. CI SONO INFATTI NUOVI GENERI: LIRICO-AMOROSO DI TIBULLO E PROPERZIO, BUCOLICO DI VIRGILIO, LIRICO DI Orazio.

I CIRCOLI CULTURALI

ASPETTO FONDAMENTALE DELL'ETÀ AUGUSTEA SONO I CIRCOLI DI LETTERATI E ARTISTI. MECENATE, IL PIÙ STRETTO COLLABORATORE DI AUGUSTO, AGRIPPA, MESSALLA CORVINO E ASINIO POLLIONE FONDANO 'CIRCOLI LETTERARI' (AGRIPPA NON PROPRIAMENTE).

IL CIRCOLO DI MECENATE

MECENATE, ORIGINARIO DI AREZZO, ERA UN PO' IL MINISTRO DELLA CULTURA DI AUGUSTO. MOLTI LETTERATI ENTRARONO, GRAZIE AL CIRCOLO DI MECENATE, NELLA CORTE DI AUGUSTO. MECENATE FU ANCH'EGGI ARTISTA, UOMO SCHIVO E RISERVATO, AMANTE DELL'ELEGANZA E DEL LUSSO. LE SUE OPERE NON CI SONO RIMASTE, MA CHE SAPPIAMO LO DEDUCIAMO DAGLI ALTRI AUTORI. OGGI SI SUOL DIRE "ESSERE UN MECENATE" CIOÈ, COME FACEVA L'OTTONILIO PERSONAGGIO, PROTEGGERE GLI ARTISTI E I LETTERATI.

LA FIGURA DI AGRIPPA

AGRIPPA FU AMICO D'INFANZIA DI AUGUSTO. VIENE RICORDATO SOPRATTUTTO PER AVER INIZIATO LA COSTRUZIONE DEL PANTHEON, MA NON FONDO NESSUN CIRCOLO VERO E PROPRIO.

IL CIRCOLO DI MESSALLA CORVINO

MESSALLA CORVINO ERA UN AMICO DI AUGUSTO IN GIOVENTÙ. D'EDE ORIGINI AVEVA UN CIRCOLO DI CUI TIBULLO ERA MASSIMO ESPONENTE.

IL CIRCOLO DI ASINIO POLLIONE

SCOPRI PER PRIMO IL TALENTO DI VIRGILIO (FU IL SUO PRIMO PROTETTORE), APRÌ LA PRIMA BIBLIOTECA PUBBLICA DI ROMA, IDEÒ LE "RECITATIONES" (LETTURE DI OPERE PATOSE LETTE NEGLI "AUDITORIUM" (PER USARE UN TERME MODERNO), SOFFRIVA COSÌ AD UN PUBBLICO MÙ VASTO LA LETTERATURA RISPETTO A QUELLO CHIUSO DELLA CORTE. SCRISSE ANCHE DELLE "HISTORIAE", CHE NARRAVANO GLI AVVENIMENTI CIVILI DI ROMA FINO AL SECONDO TRIUMVIRATO.